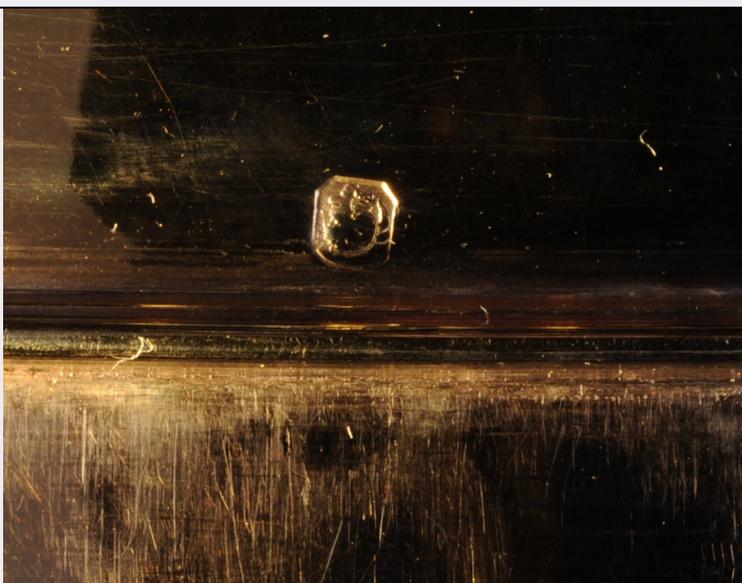


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665538
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	sala 12

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2014OPAOA00665538
INVD - Data	2014

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Assunta
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Piazza del Duomo
PRCS - Specifiche	sacrestia

OG - OGGETTO**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione	pisside
OGTV - Identificazione	opera isolata

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1838
DTSF - A	1858

DTM - Motivazione cronologia	punzone
-------------------------------------	---------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	punzone

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ foratura/ doratura
--------------------------------	--

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	31.5
MISL - Larghezza	13.9
MISV - Varie	diametro coppa 15

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni	La base, a pianta circolare, è impostata su un alto gradino liscio, raccordato al corpo centrale mediante un'ampia cornice con coppie di doppie volute lisce e lucide a foglia d'acanto e grappoli d'uva, che alternativamente si contrappongono a includere una foglia d'acanto rovescia con nervatura centrale perlinata e si affrontano a racchiudere una conchiglia corniciata da due volute convesse lisce e lucide. Sul corpo centrale bombato, delimitato da una cornicetta con un giro di
---------------------------	---

sull'oggetto	foglie d'alloro, su un fondo liscio e lucido tre coppie di teste di cherubini alati ad altorilievo, che spuntano da nuvole raggiate, si alternano ad altrettante cartelle mistilinee puntinate, definite da volute concave e convesse, che racchiudono un medaglione sormontato da una piccola foglia d'acanto e profilato da una cornicetta a giro di foglie d'alloro, con al centro Cristo, la Madonna e un Santo martire con la palma, rappresentati di profilo a mezzo busto. (Segue in OSS)
---------------------	--

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMU - Quantità	4
STMP - Posizione	Sotto il gradino della base e sotto il coperchio
STMD - Descrizione	C seguita da una brocca e da una T in campo a losanga.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMU - Quantità	3
STMP - Posizione	Sul gradino di base, su orlo di coppa e coperchio
STMD - Descrizione	Testa di Minerva di profilo in campo ottagonale.

NSC - Notizie storico-critiche	<p>Stando agli inventari dell'Opera del Duomo, la pisside entra a far parte del tesoro della Cattedrale di Pisa tra il 1836 ed il 1858, data dell'inventario in cui compare per la prima volta ed è indicata come "lavoro di Francia". La presenza della testa di Minerva di profilo in campo ottagonale, punzone di garanzia del titolo in uso a Parigi dal 1838 induce a datare l'oggetto tra il 1838 e il 1858, l'anno in cui, come si è detto, ne viene registrata l'appartenenza all'Opera del Duomo. La pisside, eseguita da una bottega francese non meglio identificata, si presenta come un prodotto di quel clima culturale improntato alla riproposizione degli stili che si ritiene incarnino l'essenza più profonda delle varie epoche storiche: il risultato è una reinterpretazione in chiave ottocentesca del Gotico, del Rinascimento, del Barocco, del Rococò. Non si vuole realmente cogliere lo spirito di quelle età così diverse fra loro, ma si tende a rileggerle con gli occhi del presente, giungendo, così, ad esprimere non il passato, ma semplicemente l'idea che si ha di esso. L'oreficeria francese riesce a cogliere e ad interpretare questo spirito nuovo a partire dagli anni Trenta del XIX secolo: le forme ed i motivi decorativi tipici del Gotico sono mescolati con altri di stampo rinascimentale, barocco e rococò. Così nella nostra pisside la decorazione, che gioca interamente, da un lato, sul contrasto tra l'opacità del fondo puntinato e la lucentezza dei motivi bruniti, come le volute lisce e lucide, e, dall'altro, sul pittoricismo accentuato generato dal contrapporsi di motivi in oro rosso e in oro giallo, mescola elementi propri di stili diversi. Se la cornicetta a ovuli corniciati alternati a perle del nodo di raccordo a disco richiama nella sua sobrietà il gusto rinascimentale, la forma bombata del corpo centrale della base, il nodo piriforme e la sovrabbondanza dell'ornato, costituito tra l'altro da cartelle figurate e teste di cherubini alati ad altorilievo tra nuvole raggiate, riecheggiano il Barocco. Non mancano neppure suggestioni settecentesche: le conchiglie e i nastri annodati in fiocchi rimandano alla grazia rococò, mentre le perlinature, le foglie d'alloro, i medaglioni del sottocoppa e soprattutto quelli della base, caratterizzati da figure di profilo a mezzo busto che li assimilano a</p>
---------------------------------------	---

classici cammei, rappresentano motivi tipicamente neoclassici non più in voga intorno alla metà del secolo. Questi, come pure la crocetta terminale e la tesa del coperchio, analoghe a quelle presenti su oggetti databili tra il 1798 e il 1809, come la pisside di Parraud donata dall'arcivescovo Alliata (scheda n° 20000047), inducono a individuarne l'autore in un orafo non proprio in linea con l'evolversi del gusto. D'altra parte, gli episodi della Passione di Cristo raffigurati nelle cartelle del sottocoppa, identici a quelli nelle cartelle della base del calice (scheda n° 20000053) coevo di Lebrun, acquistato nel 1867 dal vicario generale Luigi Della Fanteria, spingono ad ipotizzare l'esistenza di uno stampo comune e forse di rapporti tra le due botteghe. Questi rapporti sono confermati, per altro, dalla presenza su entrambi gli oggetti di motivi analoghi, a cominciare dalle teste di cherubini alati disposti a coppie sulla base del calice e della pisside e dalle cartelle mistilinee puntinate, definite da volute concave e convesse, che sulla base della pisside e del calice e sul sottocoppa del calice racchiudono un medaglione sormontato da una foglia d'acanto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQD - Data acquisizione 1838/ 1858

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

CDGS - Indicazione specifica Opera della Primaziale Pisana

CDGI - Indirizzo Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 70656

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 70657

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 70661

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 70658

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 70659

FTA - FOTOGRAFIE**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** 70660**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** 70771**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** 70772**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** 70773**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** 49604**FNT - FONTI ARCHIVISTICHE****FNTP - Tipo** inventario**FNTT - Denominazione** Inventario degli Argenti, Arredi Sacri, ed altro dell'Opera della Chiesa Primaz.e di Pisa a consegna dei Sigg: Canonici Deputati all'Amministrazione interna di detta Chiesa.**FNTD - Data** 1858**FNTN - Nome archivio** Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa**FNTS - Posizione** 150**FNT - FONTI ARCHIVISTICHE****FNTP - Tipo** inventario**FNTT - Denominazione** 1890 Inventario degli Argenti, Sacre Reliquie, Arredi Sacri, Biancherie Mobili della Chiesa Primaziale di Pisa.**FNTD - Data** 1890**FNTF - Foglio/Carta** c. 6**FNTN - Nome archivio** Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa**FNTS - Posizione** 151**FNT - FONTI ARCHIVISTICHE****FNTP - Tipo** inventario**FNTT - Denominazione** 1895 Inventario degli Argenti Sacre Reliquie, Arredi sacri, Biancheria Mobili etc etc della Chiesa Primaziale di Pisa.**FNTD - Data** 1895**FNTF - Foglio/Carta** cc. 12 v., 13 r.**FNTN - Nome archivio** Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa**FNTS - Posizione** 151 bis

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Ciabatti F., Mariotti G.
FNTT - Denominazione	Riscontro del 1899 dell'inventario del 1895.
FNTD - Data	1899
FNTN - Nome archivio	Archivio dell' Opera del Duomo di Pisa
FNTS - Posizione	151 bis

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 77 n. 44

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2005
CMPN - Nome compilatore	Tagliavini M. G.

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)

FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
---------------------------------------	---------------

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Santerini E.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	(Segue da DESO:) Il fusto ha un nodo di raccordo a disco con cornici a unghiature, a ovoli corniciati alternati a perle e a giro di foglie d'alloro e un nodo di raccordo a rocchetto liscio e lucido definito in basso da una cornice a giro di foglie d'alloro. Il nodo centrale piriforme reca tre cartelle mistilinee, profilate da una cornicetta liscia e lucida che alla sommità si spezza a includere una minuscola conchiglia corniciata da due volute convesse lisce e lucide: da essa pendono nei campi interni puntinati un fascio di spighe di grano, un tralcio di vite con grappoli d'uva e un mazzo di giunchi. Le cartelle sono separate da una foglia d'alloro con nervatura centrale liscia e lucida, sovrastata da una foglia d'acanto pendente con nervatura centrale perlinata, sormontata a sua volta da un campo esagonale delimitato da una cornicetta liscia e lucida e includente losanghe su un fondo puntinato. Il sottocoppa a traforo è decorato da tre ampie cartelle mistilinee, profilate da una cornicetta liscia e lucida, che alla sommità si spezza ad includere una minuscola conchiglia corniciata da due volute convesse lisce e lucide: da essa pendono nei campi interni un fascio di spighe di grano, un tralcio di vite con grappoli d'uva e un mazzo di giunchi. Le cartelle sono separate da tre medaglioni, che, profilati da una cornicetta a ovoli corniciati e sormontati, al vertice
---------------------------	--

superiore dell'asse diametrale minore, da un nastro annodato in un fiocco, racchiudono scene della Passione di Cristo su fondo puntinato: la Flagellazione, Cristo davanti a Pilato e Cristo davanti alla folla. Sul bordo della coppa interna, definito da una cornicetta bombata, il coperchio s'incastra mediante un breve orlo liscio e lucido sovrastato da una tesa circolare con un giro di foglie d'alloro. La calotta è ornata, su un fondo liscio e lucido, da coppie di volute lisce e lucide a foglia d'acanto, che alternativamente si contrappongono a includere una foglia d'acanto rovescia, corniciata e con nervatura centrale perlinata e si affrontano a racchiudere una conchiglia, corniciata da due volute convesse lisce e lucide, da cui spuntano, in alternanza, un fascio di spighe di grano, un tralcio di vite con grappoli d'uva e un mazzo di giunchi. Alla sommità, su un ammasso di nubi, tra le quali fanno capolino raggi e teste di cherubini alati, è fissata la crocetta terminale raggiata e a fiore. (Fine) Una lamina d'argento battuto e dorato è fissata all'interno della coppa con dadi a fiore a formare una coppa interna. I medaglioni sul sottocoppa sono eseguiti a parte e poi saldati. La nuvola con cherubini fra raggi e la crocetta terminale sono eseguiti a parte e imperniati alla sommità del coperchio a incastro.